

prot. n. **661** del ..... - **6 FEB. 2018**

**Oggetto:**

**“Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci”.**

**P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” - D.G.R. n. 511 del 19/04/2016**

**CUP: I57B15000440006**

**CIG: 7309586D2D**

**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE – 05.02.2018**

**Richiesta 1:**

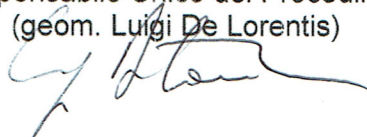
- a) lettera o documenti rilasciati dall' Autorità di Bacino, circa l'autorizzazione delle opere e le eventuali prescrizioni e/o indicazione contenute;
- b) lettera o documenti rilasciati dal Comitato Regionale per il VIA, circa l'autorizzazione delle opere e le eventuali prescrizioni e/o indicazione contenute.

**Risposta:**

**Si pubblica la seguente documentazione:**

- a) **Parere espresso dall'Autorità di Bacino Puglia**
- b) **Parere espresso dal Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale – Regione Puglia**

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(geom. Luigi De Lorentis)



le bonifiche  
04/11/13



SPEDITO

# AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA (ex. TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244

C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

Anticipata via Fax

Autorità di Bacino della Puglia  
AOO Protocollo Generale  
USCITA - 31/10/2013 07:50 - 0014387  
PROTOCOLLO:

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO  
VIA XX SETTEMBRE, 69  
73048 - NARDÒ (LE)  
FAX: 0833/564797

CONSORZIO BONIFICA ARNEO NARDÒ (LE)	
N. C. 536	Classe IV
N. Sub. 4514	Art. IV
	Facc. 7
Data 31 OTT. 2013	

REGIONE PUGLIA  
AREE POLITICHE PER L'AMBIENTE,  
LE RETI, LA QUALITÀ URBANA  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
UFFICIO DI COORDINAMENTO  
STRUTTURE TECNICHE PROVINCIALI  
TARANTO/BRINDISI/LECCE  
C.A. ING. ANTONIO PULLI  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6  
70026 - MODUGNO - BARI  
FAX 099/7307224

REGIONE PUGLIA  
SERVIZIO RISORSE NATURALI  
C.A. DOTT. FORMISANO  
VIA DELLE MAGNOLIE, 6  
70026 - MODUGNO (BA)  
Fax: 080/5407877

Oggetto:

P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - D.G.R. n° 520 del 23/02/2010 - "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci" - per l'importo di € 1.800.000,00 - Reticolo idrografico e Pericolosità idraulica (AP) - Art. 6 e 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI  
CUP - I59H10000020002  
Trasmissione progetto definitivo.

Rif. Nota Consorzio di Bonifica di Arneo prot. 3021 del 08/07/2013 | prot. AdB. n° 9607 del 11/07/2013

Rif. Nota Consorzio di Bonifica di Arneo prot. 1210 del 20/03/2013 | prot. AdB. n° 4022 del 21/03/2013

Rif. Nota Consorzio di Bonifica di Arneo prot. 2010 del 09/05/2013 | prot. AdB. n° 7277 del 28/05/2013

Rif. Nota Regione Puglia Strutture Tecniche Provinciali TAVBR/LE prot. 15668 del 11/04/2013 | prot. AdB. n° 5416 del 19/04/2013

In riscontro alla nota prot. n° 3021 del 08/07/2013, agli atti di questa Autorità al prot. n° 9607 del 11/07/2013 con cui il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha trasmesso gli elaborati integrativi del progetto definitivo relativo all'intervento di sistemazione idraulica indicato in epigrafe, si comunica quanto segue.

Responsabile del procedimento:  
Ing. Vito Gigante  
Tel.: 080/9182225

SERVIZIO INGEGNERISTICO	
Prot. in ARRIVO n. 1033	del 31-10-2013
Risposta: Prot. n. _____	del _____

Pagina 1 di 4



**Premesso che:**

- 1) con Deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- 2) con deliberazione n° 258 del 28/07/2006 è stata modificato il Piano di Assetto Idrogeologico, Assetto Idraulico, relativamente al centro abitato di San Pietro Vernotico;
- 3) con deliberazione n° 3 del 27/01/2009 è stata modificato il Piano di Assetto Idrogeologico, Assetto Idraulico, limitatamente all'area attraversata dal canale fosso Infocaciucci, tra la strada provinciale 84 e la via "San Pietro Vernotico - Torchiarolo".

**Visti** gli elaborati integrativi del progetto definitivo, si evince che gli interventi prevedono la realizzazione di una vasca di laminazione che intercetta il canale Infocaciucci a monte dell'abitato di San Pietro Vernotico con la finalità di mitigare il rischio idraulico a cui è esposto parte dello stesso centro abitato.

La vasca di laminazione in progetto, di forma rettangolare, con dimensioni planimetriche medie pari a 140 m x 240 m, sarà realizzata mediante lo scavo e la realizzazione di rilevati perimetrali lungo tre lati (i due lati paralleli alla direzione del canale e il lato di valle ortogonale al canale). La vasca sarà dotata di un manufatto di controllo costituito da una tubazione di 1 metro di diametro che limita la portata in uscita ad un valore massimo di 4 mc/s. Il progetto prevede altresì la sistemazione del fondo e delle sponde del canale in prossimità dell'ingresso e dell'uscita della vasca. All'interno della vasca si prevede altresì di realizzare, a monte del limitatore di portata, una griglia selettiva per evitare che materiale grossolano possa ostruire la luce libera del manufatto di controllo.

**Visto** il PAI vigente, risulta che gli interventi ricadono in aree classificate come aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP) ed interferiscono con il reticolo idrografico riportato con linea blu sulla cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000. Gli interventi sono pertanto soggetti, in generale, alla disciplina di cui all'art.4 delle NTA del PAI ed in particolare a quanto stabilito dall' art. 6, 7 delle medesime norme.

Le opere in progetto, inoltre, si configurano come interventi di mitigazione del rischio idraulico e sono pertanto soggette anche alla disciplina dell'art. 5 delle NTA del PAI.

**Visti** gli artt. 4, 5, 6 e 7 delle NTA del PAI.

**Visto** lo studio idrologico e idraulico allegato al progetto definitivo, si rileva che le indagini sono state condotte con riferimento allo stato di pre-intervento e allo stato di post-intervento e risultano estese anche a monte e a valle dell'area di intervento. Si rileva altresì che lo studio idraulico, relativamente alla porzione di territorio posta a valle della vasca di laminazione, è stato condotto mediante modellazione di tipo bidimensionale in regime di moto vario.

Le risultanze dello studio idraulico evidenziano che, allo stato attuale, il canale Infocaciucci non consente di contenere le portate di piena aventi tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni con conseguenti esondazioni che interessano le aree limitrofe al canale sia nel tratto urbano, sia nel tratto extraurbano.

**Viste** le analisi numeriche condotte in merito al dimensionamento della vasca di laminazione risulta che:

- in caso di eventi di piena con tempo di ritorno di 30 anni il volume momentaneamente invasato nella vasca di laminazione è pari a 62000 mc circa;



- in caso di eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni il volume momentaneamente invasato nella vasca di laminazione è pari a 151000 mc circa;
- in caso di eventi di piena con tempo di ritorno di 500 anni il volume momentaneamente invasato nella vasca di laminazione è pari a 198000 mc circa.

**Considerato che:**

- gli interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti dagli artt. 5, 6 e 7 delle NTA del PAI;
- come dimostrato dallo studio idraulico di post-intervento, la realizzazione della vasca di laminazione determina la riduzione della pericolosità idraulica nelle aree del territorio urbano poste a valle della vasca stessa. In particolare, risulta che: nella porzione di centro abitato compresa tra la circonvallazione (ex SS 16) e la ferrovia, le portate di piena con tempo di ritorno di 30 e 200 anni laminate dalla vasca sono completamente contenute all'interno dell'alveo del canale Infocaciucci, mentre in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni gli allagamenti sono di esigua entità;
- la profondità della vasca non è tale da garantire il completo invaso del volume di laminazione determinato dall'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni;
- permangono inalterate le condizioni di criticità idrauliche delle aree adiacenti al tratto extraurbano di canale compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione.

Ciò premesso, per quanto esposto e per quanto di competenza, si esprime parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- 1) le arginature siano estese a monte in modo tale che il profilo del loro ciglio superiore intersechi il piano campagna evitando il potenziale aggiramento dei deflussi di piena con tempo di ritorno di 200 anni in ingresso alla vasca. Tale condizione potrà anche essere raggiunta attraverso un adeguato approfondimento della vasca;
- 2) dovranno essere adottate tutte le misure tecniche necessarie per evitare che in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni i volumi in eccesso rispetto alla capacità utile della vasca siano opportunamente veicolate a valle della vasca stessa;
- 3) dovranno essere effettuate tutte le necessarie analisi idrauliche e statiche, da redigersi secondo la normativa tecnica vigente, finalizzate a verificare che le caratteristiche dimensionali (la larghezza della base, le pendenze dei fianchi, etc.) e costruttive dell'argine (ammorsamento, granulometria delle terre da impiegare, etc.) siano tali da evitarne la rottura per effetto di cedimenti e/o fenomeni di sifonamento;
- 4) durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- 5) dovranno essere previsti interventi periodici di manutenzione della vasca, delle griglia selettiva e del limitatore di portata, per la cui esecuzione devono essere individuati il soggetto attuatore e le risorse economiche necessarie.





Si fa infine presente che le risultanze dello studio idraulico relativo al post-intervento fanno ritenere indispensabili ulteriori lavori di sistemazione idraulica, da realizzare lungo il tratto di canale Infocaciuccci compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione, per garantire la sicurezza idraulica dei luoghi contermini e una maggiore efficienza della vasca di laminazione stessa.

Il presente parere si riferisce agli elaborati progettuali vidimati dal Segretario Generale di questa Autorità e sarà Vs cura ritirare gli stessi presso la sede di questo ufficio, negli orari e nelle ore di apertura al pubblico,

Il segretario generale

Prof. Ing. Antonio Rosario DI SANTO



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

*[Handwritten signature]*

11 MAR 2014

Parere espresso nella seduta del 11.03.2014  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.5 – DGR n. 520 del 23.02.2010 “Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci”.

Proponente: Consorzio speciale per Bonifica Arneo – via XX Settembre, 69 – 73048 Nardò (LE).

Sommario

• SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI .....	2
• PARERI RICHIESTI/PERVENUTI .....	4
• STRALCI CARTOGRAFICI .....	5
• Parere Comitato VIA .....	7
Progetto intervento .....	7
Area di intervento .....	8
Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale .....	9

*[Handwritten signatures and initials: VE, Q, CK, L, U, M]*



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

**SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI**

- il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 3485 dell'8.08.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente del progetto di "*Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci*", sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi dell'Allegato B, lettera b.2.ae bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - di competenza regionale in virtù dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012, rappresentava la necessità, ai fini dell'approvazione di tale progetto, di procedere con una variante urbanistica al PRG del Comune di San Pietro Vernotico, circostanza questa che determinava l'applicazione della L.R. 44/2012. Per tale motivo il Consorzio di Bonifica dell'Arneo chiedeva all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (*Autorità competente*) "*di svolgere funzioni di Autorità procedente ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 e di poter avviare una procedura coordinata tra la verifica di assoggettabilità a VAS e la Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 comma 5 della medesima legge regionale*". Trasmetteva contestualmente l'elenco con la proposta dei Soggetti competenti in materia ambientale per le procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e VIA e la nota, prot. n. 16768 del 7.08.2013, con cui il Comune di San Pietro Vernotico aveva rilasciato al Consorzio speciale per bonifica Arneo il nulla osta di delega a svolgere le funzioni di Autorità procedente. Con successiva nota prot. n. 3778 del 13.09.2013, acquisita al prot. n. 8979 del 24.09.2013 del Servizio Ecologia, il medesimo Consorzio sollecitava un riscontro in merito.
- l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013, inviata al Consorzio speciale per bonifica Arneo e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico ed alla Provincia di Brindisi, verificata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 attribuiva a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di *Autorità procedente* di cui agli artt. 8-15 della l.r. 44/2012 invitandolo contestualmente a formalizzare l'istanza secondo i termini e le modalità indicate nella stessa missiva;
- pertanto il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 4416 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente con funzioni di Autorità procedente presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di "*Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci*" trasmettendo in allegato:
  - n. 1 copia cartacea del Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale;
  - n. 1 cd contenente gli allegati progettuali ed il Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale;
  - atto amministrativo di formalizzazione della proposta progettuale di cui alla Delibera commissariale n. 153/2013 del 17.10.2013;
  - n. 1 copia cartacea (esclusivamente al Comune di San Pietro Vernotico) dell'avviso di deposito della documentazione inerente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla verifica di VIA e di VAS
- con nota prot. n. 703 del 21.01.2014 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici;
  - Autorità idrica pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

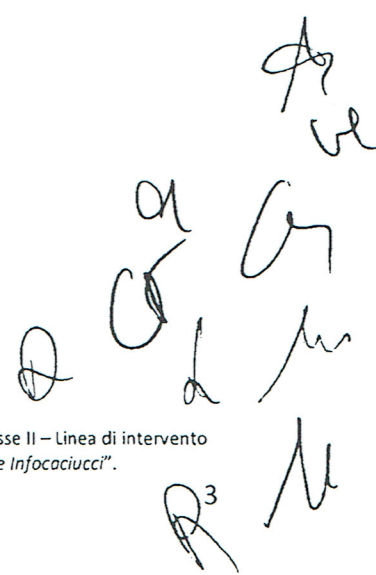
**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

---

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Provincia di Brindisi;

nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico a comunicare l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito ed il Consorzio speciale per bonifica Arneo a comunicare l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'avviso e a trasmettere la relativa attestazione, nonché eventuali osservazioni pervenute;

- il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 569 del 5.02.2014 acquisita al prot. n. 1713 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che *"l'avviso di deposito della documentazione per il l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 31.10. 2013 e che al Consorzio non sono pervenute osservazioni"*;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 1434 del 05.02.2014, acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, inviava la propria missiva prot. n. 14387 del 31.10.2013 con cui aveva già rilasciato parere di conformità con prescrizioni al PAI per l'istanza in oggetto;
- il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014 a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 4/2014, chiedeva l'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 e quindi che le funzioni di *Autorità competente* per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS fossero svolte dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;
- l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 acquisita al prot. n. 2211 del 4.03.2014 del Servizio Ecologia, forniva le proprie indicazioni in merito;
- Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 trasmetteva attestazione di avvenuto deposito della documentazione progettuale e attestazione di avvenuta affissione dell'avviso di deposito all'albo pretorio dell'Ente, esprimendo contestualmente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.





**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

---

**PARERI RICHIESTI/PERVENUTI**

**Parere dell'Autorità di Bacino**

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013, ha espresso parere favorevole di conformità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- le arginature siano estese a monte in modo tale che il profilo del loro ciglio superiore intersechi il piano campagna evitando il potenziale aggiramento del deflussi di piena con tempo di ritorno di 200 anni in ingresso alla vasca. Tale condizione potrà anche essere raggiunta attraverso un adeguato approfondimento della vasca;
- siano adottate tutte le misure tecniche necessarie per evitare che in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni i volumi in eccesso rispetto alla capacità utile della vasca siano opportunamente veicolate a valle della vasca stessa;
- siano effettuate tutte le necessarie analisi idrauliche e statiche, da redigersi secondo la normativa tecnica vigente, finalizzate a verificare che le caratteristiche dimensionali (la larghezza della base, le pendenze dei fianchi, etc.) e costruttive dell'argine (ammorsamento, granulometria delle terre da impiegare, etc.) siano tali da evitarne la rottura per effetto di cedimenti e/o fenomeni di sifonamento;
- durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- siano previsti interventi periodici di manutenzione della vasca, della griglia selettiva e del limitatore di portata, per la cui esecuzione devono essere individuati il soggetto attuatore e le risorse economiche necessarie.
- si fa infine presente che le risultanze dello studio idraulico relativo al post-intervento fanno ritenere indispensabili ulteriori lavori di sistemazione idraulica da realizzare lungo il tratto di canale Infocaciucci compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione, per garantire la sicurezza idraulica dei luoghi contermini e una maggiore efficienza della vasca di laminazione stessa.

**Parere del Comune di San Pietro Vernotico**

Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

**Parere dell'Autorità idrica pugliese.**

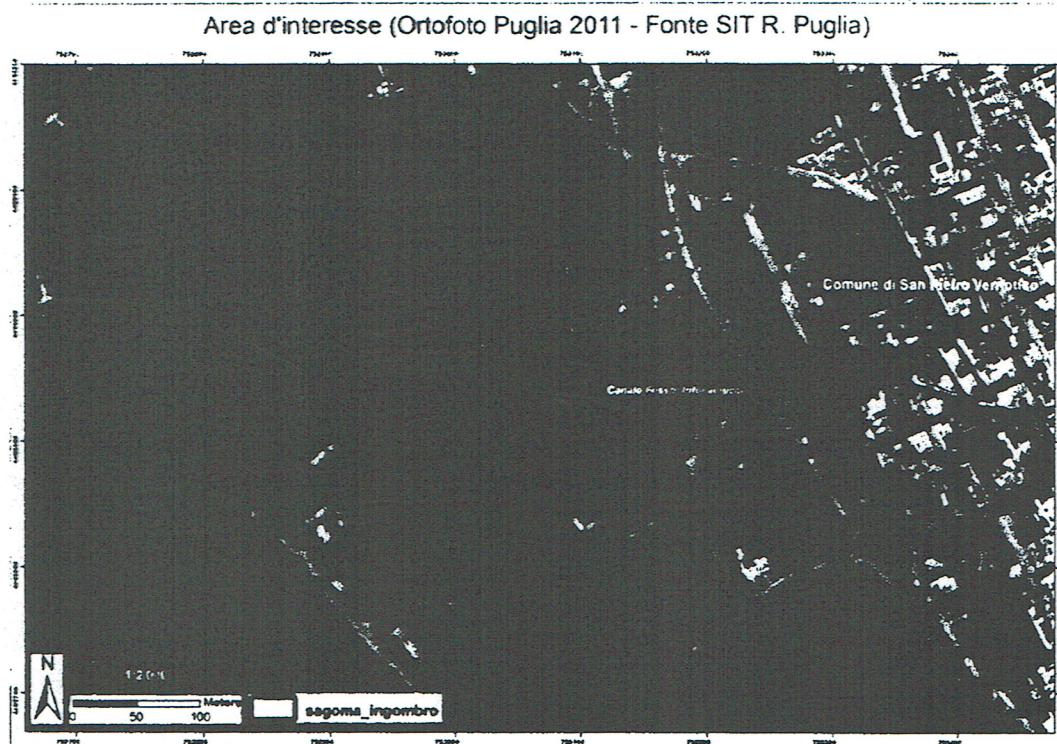
L'Autorità idrica pugliese con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 ha segnalato:

- la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013;
- si invita a verificare l'intervento in relazione alla funzionalità del Canale Infocaciucci quale recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane interessati, ai sensi del Piano Regionale di Tutela delle Acque (in specie agglomerati di San Pietro Vernotico-Cellino San Marco e di Torchiavolo), tenuto conto anche del fatto che l'intervento prevede la realizzazione di un "bacino di laminazione" frapposto lungo il tracciato esistente del Canale Infocaciucci prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico.

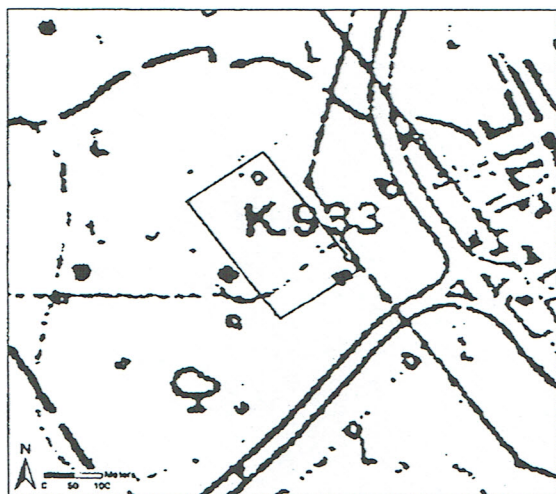


COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA

STRALCI CARTOGRAFICI



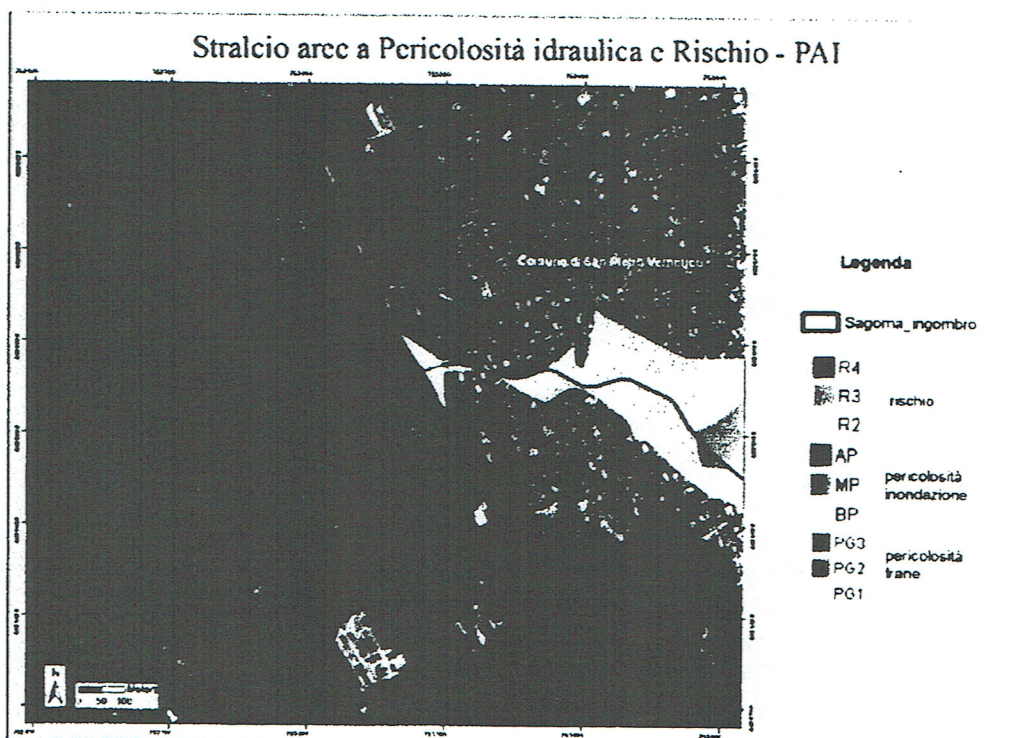
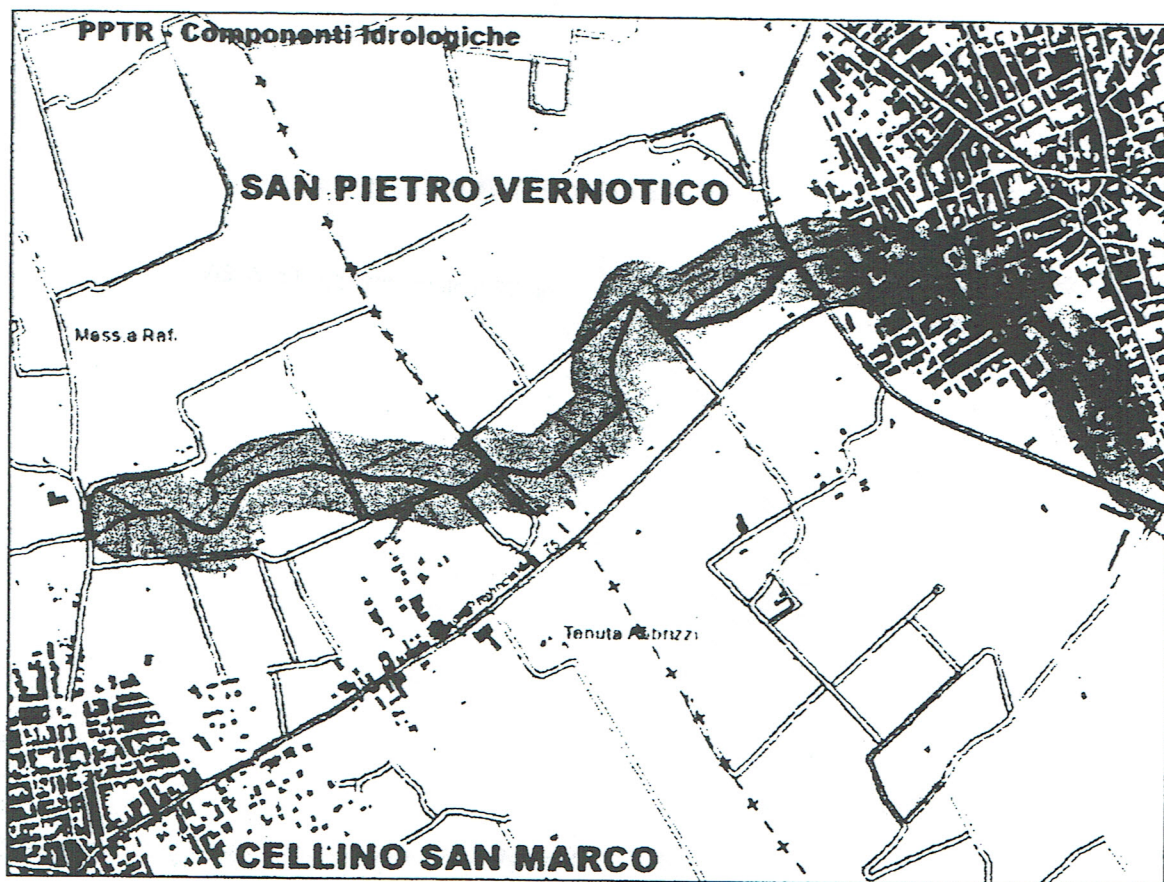
Stralcio dell'area in oggetto su ortofoto 2011. Fonte: *"Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale"* pag. 20.



(a sinistra) Stralcio dell'area in oggetto su cartografia PUTT/p relativa agli ambiti territoriali estesi. Fonte: *"Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale"* pag. 33. (a destra) Stralcio della carta geomorfologica del PUTT/p n. 495.







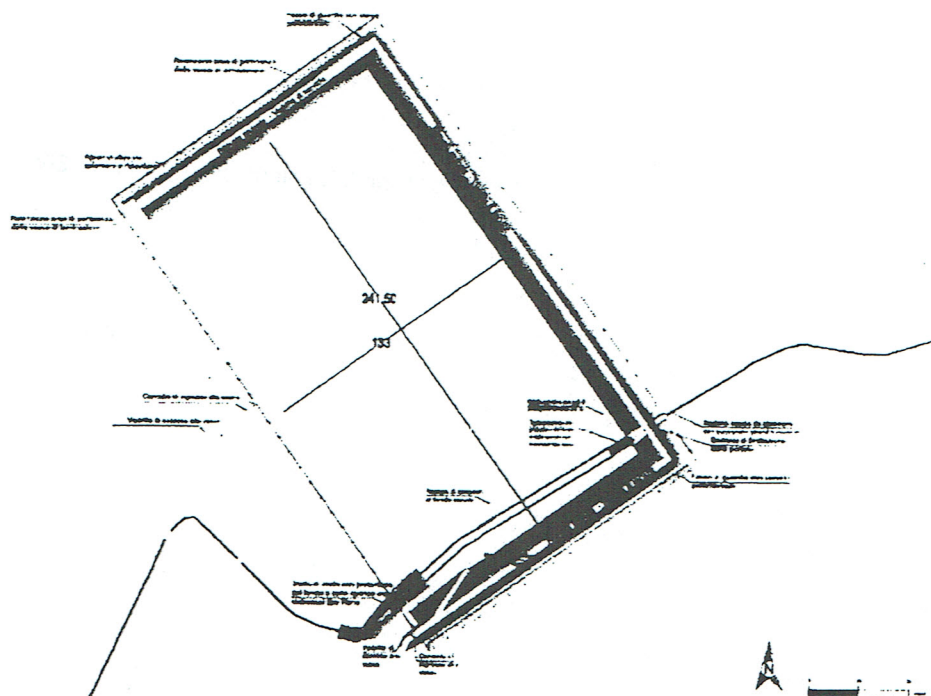
Aree a pericolosità idraulica. Fonte: Figura 12 "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale" pag. 43.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520 del 23.02.2010 "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci".

6

N





Fonte: Figura 1 "Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale" pag. 16.

Con nota prot. 2304 del 24.02.2014 la Soprintendenza ha espresso il proprio favorevole.

### Progetto intervento

Esso sarà interamente scavato e non rivestito ed avrà arginature parzialmente fuori terra con pendenza della scarpa (h/b) pari a 2/3. L'altezza maggiore del rilevato arginale si avrà nella zona di uscita e sarà di circa 4,20 m; il progetto prevede inoltre un'opera di limitazione della portata ubicata nella sezione di uscita della vasca: essa sarà costituita da una tubazione in c.a.v. con diametro interno pari ad 1 m inglobato in due muri di contenimento del rilevato arginale, uno da realizzarsi a monte, internamente alla vasca, ed uno a valle. Il flusso idrico sarà convogliato alla sezione di uscita per mezzo di un canale il cui tracciato attraverserà l'intera vasca ricalcando quello del canale esistente. Esso avrà un'altezza di 0,50 m, larghezza al fondo pari a 4 m e pendenza delle sponde pari a 45°. Sia il canale che l'intero bacino avranno una pendenza nella direzione del flusso nel canale pari allo 0,4 %; anche trasversalmente la vasca avrà una pendenza pari allo 0.4%. Il tratto di raccordo del canale



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

esistente all'ingresso del bacino (canale Fosso) avrà un lunghezza pari a circa 50 m e sarà sistemato, sia sul fondo che sulle sponde, per la sua intera lunghezza con gabbioni e materassi metallici tipo Reno, al fine di evitare che le turbolenze, che hanno luogo nella sezione di sbocco in vasca, possano causare erosioni del fondo, delle sponde del canale e degli argini.

Al fine di proteggere la sezione del limitatore di portata da eventuale materiale grossolano (tronchi di alberi, arbusti ecc.) che potrebbe occludere la luce libera dell'opera, si è previsto di realizzare una griglia selettiva posta immediatamente a monte della sezione di limitazione della portata. Detta griglia sarà realizzata mediante l'infissione di pali di castagno posti ad arco con interesse di 0,80 m.

Infine si provvederà a sistemare le scarpate delle arginature ed inoltre verranno realizzate una pista di servizio sul coronamento dell'argine lungo tutto il perimetro del bacino e delle rampe per l'accesso dei mezzi necessari alla manutenzione del bacino e del canale (pagg. 12-13 "Rapporto Preliminare di Verifica - Studio Preliminare Ambientale").

**Area di intervento**

Nell'area in oggetto circola il canale Infocaciucci che ha origine nel territorio comunale di Cellino San Marco, dove prende in nome di canale "il Fosso" da cui raggiunge l'abitato di San Pietro Vernotico. In corrispondenza del ponticello della circonvallazione sul canale, situato in prossimità dell'incrocio di questa con Via Gianturco, il canale prende il nome di "Infocaciucci". Attraversato l'abitato di San Pietro Vernotico, nella zona a sud, aggirando il centro antico, il canale prosegue in direzione NE, attraversando parte del territorio di San Pietro Vernotico e parte del territorio di Torchiarolo sfociando a mare, in prossimità della località Lindinuso.

È proprio tale canale ad essere oggetto di intervento di sistemazione idraulica del relativo bacino; nel recente passato le esondazioni del canale Infocaciucci hanno interessato l'abitato di San Pietro Vernotico anche in modo grave, dando luogo a vere e proprie alluvioni, le ultime nel novembre e dicembre 2008.

**Analisi dell'area**

Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (l.r. 19/1997, l. 394/91)	NO	
SIC e ZPS	NO	
Zone umide Ramsar	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA	NO	
Pericolosità geomorfologica (PAI)	NO	
Pericolosità idraulica (PAI)	SI	Ricade in area ad AP idraulica ed interferisce con il reticolo idrografico riportato con la linea blu sulla cartografia ufficiale IGM in scala 1:50.000
Zone a Rischio (PAI)	NO	
Crinali > 20%	NO	
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	NO	
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	NO	
Vincolo architettonico/archeologico - buffer 200m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100m	NO	

Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

---

**PUTT/P**

Ambiti Territoriali Estesi - Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che l'intervento, ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo E – valore normale.

Ambiti Territoriali Distinti - Per quanto riguarda le perimetrazioni degli ambiti territoriali distinti (ATD), del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia è emerso che gli aerogeneratori di progetto interessano i seguenti sottosistemi:

*Componente Geo-Morfo-Idrogeologica*

- elemento del reticolo idrografico segnalato da Carta geomorfologica n. 495.

**PPTR**

È individuato quale Ulteriore Contesto Paesaggistico *"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"* (struttura idrogeomorfologica – componenti idrologiche)

PAI – L'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013, ha segnalato che l'intervento ricade in un'area ad alta pericolosità idraulica. Nella stessa nota ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni (i cui contenuti sono riportati alla pag. 4 della presente).

PTA - Rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree vulnerabili da contaminazione salina, per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo. Inoltre dalla lettura dell'Allegato 14 *"Programma delle Misure"*, si evince che il Comune di San Pietro Vernotico è dotato di impianto di depurazione avente come recapito proprio il Canale Infocaciucci. Esso risulta dimensionato per 21.978 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 30.451 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure – giugno 2009) è previsto un adeguamento, ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento terziario.

Urbanistica (pagg. 17 *"Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale"*) – L'intervento ricade in un'area tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di San Pietro Vernotico, per la maggior parte come Zona E1 – Agricola produttiva normale e in minor parte come zona di rispetto stradale alla circonvallazione. Pertanto per l'approvazione del progetto è necessario procedere con l'approvazione di una variante ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.. Il Comune di San Pietro Vernotico ha avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio approvando l'atto di dichiarazione di pubblica utilità (pag. 17 *"Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale"*). A causa di tale variante l'intervento in oggetto è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012.

Flora, fauna ed ecosistemi – L'intervento ricade in un'area caratterizzata da un uso del suolo agricolo: la consultazione della carta dell'uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)) consente di rilevare nell'area un uso del suolo agricolo (uliveti e seminativi). Inoltre nel *"Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale"* (pag. 66) risulta segnalata la presenza di 4 ulivi aventi caratteristiche di monumentalità ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.. Per gli ulivi monumentali risulta applicabile il disposto dell'art. 11 della L.R. 14/2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali in Puglia"* e comunque sia per i 4 ulivi aventi carattere di monumentalità sia per gli altri esemplari non monumentali, ricadenti all'interno della sagoma dell'opera si prevede un espianto e un reimpianto lungo il perimetro dell'area fermo restando l'acquisizione del preventivo parere dell'Ufficio Provinciale all'Agricoltura e la redazione di

*[Handwritten signatures and initials]*



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

apposito censimento.

**Vincoli culturali e paesaggistici** – Sulle aree impegnate dal progetto non insistono vincoli di natura paesaggistica e/o beni culturali da tutelare ai sensi della vigente normativa.

**Fase di cantiere e volumi di scavo** (pagg. 86-87 "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*") – la fase di cantiere prevede: 1) **insediamento di cantiere e servizi**; 2) **preparazione delle aree**; 3) **realizzazione degli interventi** (si procederà all'esecuzione degli scavi per la realizzazione della vasca. Una parte del materiale di scavo sarà riutilizzato per la realizzazione dell'argine della vasca. Gli ulivi presenti nell'area interessata dallo scavo, acquisito il parere favorevole dell'UPA (Ufficio Provinciale Agricoltura) di Brindisi e redatto apposito censimento e caratterizzazione, verranno opportunamente espianati e reimpiantati lungo l'area perimetrale alla vasca in modo da non comprometterne l'integrità e consentirne la ripresa vegetativa).

Il volume interessato sarà pari a 126.650 m<sup>3</sup> al lordo del materiale da reimpiegare nelle lavorazioni previste nel progetto, che si stima essere intorno a 24.100 m<sup>3</sup>. I materiali prodotti durante la fase di cantiere secondo il "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*" saranno gestiti come di seguito dettagliato (pagg. 51-52):

- i materiali di riporto derivanti dalle operazioni di scavo saranno temporaneamente stoccati in specifiche aree di cantiere, opportunamente individuate, e successivamente reimpiegati per la realizzazione di riempimenti e rilevati, ai sensi del Decreto Legge n. 2 del 25/01/2012 convertito in legge con L. n. 28 del 24 marzo 2012 recante "*Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale*";
- i rifiuti da demolizione, rappresentati da inerti, eventuali tubazioni, etc. saranno temporaneamente stoccati in cassoni scarrabili o in apposite aree di deposito temporaneo distinte per tipologia e codice CER, per poi essere avviati al successivo recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- le terre e rocce eccedenti dalle operazioni di scavo e non riutilizzate in sito, saranno trattate ~~quali rifiuti inerti e conferite presso idoneo impianto di recupero o riutilizzate per riempimenti e rilevati in altri siti~~ secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire con automezzi a ciò autorizzati. Tutti i rifiuti dovranno essere caratterizzati analiticamente e in modo tale da individuare il corretto codice CER. Si dovrà provvedere alla caratterizzazione chimico-fisica anche per le terre e rocce da scavo (compreso il materiale di riporto) che si provvederà a riutilizzare previa analisi da effettuare in base alle richieste del succitato D.Lgs. In base a quanto specificato, e considerando che il progetto in parola mira al recupero e al riutilizzo delle terre e rocce da scavo rispettando la normativa di settore e prevede di conferire ad apposito impianto di recupero/smaltimento solo le quantità di terre e rocce da scavo eccedenti le necessità progettuali, si ritiene lo stesso coerente con i principi del PGRS.

**Analisi degli impatti** - (pagg. 86-97 "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*"). Gli impatti negativi più significativi, sono dovuti principalmente alla fase di cantiere. Per la fase di esercizio gli impatti negativi riguardano il comparto Paesaggio e Beni culturali e risultano comunque poco significativi in quanto non vi sarà la presenza di opere fuori terra, tranne che per l'argine della vasca (pag. 91).

**Misure di mitigazione proposte** – Sono state proposte misure di mitigazione per ridurre gli effetti negativi (pagg. 98-101 "*Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale*").

Per la componente Aria gli impatti negativi più significativi riguardano la fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo, costruzione e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le



- fasi di lavorazione al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- la copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- la predisposizione, nelle aree dei cantieri fissi, di una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita;
- il lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.

Per la componente **Acque superficiali e sotterranee**, la realizzazione degli interventi, non comporterà impatti rilevanti pertanto non sono state previste misure di mitigazione. Nella fase di esercizio, la sistemazione del canale e la presenza della vasca di laminazione consentirà di modificare il regime di scorrimento delle acque meteoriche migliorandone la funzionalità ed il livello di sicurezza idraulica.

- l'occupazione di suolo durante la fase di cantiere utilizzerà il più possibile come accesso ai mezzi d'opera la viabilità esistente;
- la realizzazione delle opere complementari (piste di accesso, depositi temporanei di materiale, ecc.) sarà limitata al minimo indispensabile al fine di non provocare una "estensione" degli impatti sulle aree attigue a quelle direttamente interessate dall'intervento;
- il posizionamento delle aree di cantiere e/o delle opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale ecc) avverrà in aree tutto prive di vegetazione di pregio (olivi monumentali);
- le opere complementari saranno rimosse completamente a fine intervento con totale ripristino dello stato dei luoghi.
- la pulizia totale dell'area con raccolta e trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni eseguite in cantiere;
- il riutilizzo del terreno vegetale, precedentemente scavato ed accantonato, per la rimodellazione delle superfici con opportuni raccordi al disegno morfologico della zona. Tutto il materiale di scavo che non sarà riutilizzato per la realizzazione dell'argine e che non rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere conferito ad apposito centro di recupero o riutilizzato per riempimenti e rilevati in altri siti secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere e delle aree soggette a movimentazione mediante ricostituzione e ricompattazione del terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato;
- ricostruzione del manto superficiale erboso con eventuale semina e/o reimpianto di essenze arbustive ed arboree della flora nell'area afferente la vasca;

A livello potenziale, le interferenze negative sullo stato di salute della popolazione residente nell'abitato di San Pietro Vernotico come nei dintorni, sono nulle. *Autografo su un foglio*

also made in the table to measure volume of water

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.5 – DGR n. 520 del 23.02.2010 *“Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci”*.

«Mantenimento di opere e strutture importanti  
opere idriche - Acqua -»



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
REGIONE PUGLIA**

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle modificazioni della qualità dell'aria (polveri e gas di scarico di macchinari) nonché dalle emissioni sonore nella zona strettamente di intervento, saranno rispettate le norme previste dalla vigente normativa di settore.

Per quanto attiene i rischi di incidenti per i lavoratori all'interno dell'area di cantiere verranno utilizzati i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Gli impatti positivi sulla qualità della vita umana derivanti dall'opera sono in compenso rilevanti, in quanto si tratta di ridurre il rischio e la pericolosità da allagamento e aumentare nel contempo la sicurezza della viabilità in corrispondenza del centro abitato.

Per la matrice **Clima acustico e vibrazioni**, fermo restando che gli impatti a carico di questa componente sono esclusivamente dovuti alla fase di cantiere, le mitigazioni previste sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei macchinari e mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione e la sovrapposizione degli stessi;
- interruzione delle lavorazioni durante il ciclo riproduttivo delle specie di interesse comunitario ove se ne registrasse la loro presenza.

Per la componente **Rifiuti**, le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la gestione di quelli prodotti sono:

- riutilizzo del materiale di scavo per la realizzazione dell'argine e per interventi di recupero ambientale;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, presso altri cantieri o in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere.

*\* Dovrà essere prevista adeguata foresta e valle della Senna in progetto.*

**CONCLUSIONI**

Il Comitato Regionale VIA per tutto quanto sopra premesso e considerato, considerati i pareri pervenuti, **esclude** il progetto dalla procedura di VIA.

*[Handwritten signatures and initials]*